

58° TUI

Il Sereno, il Lago



Attribuzione Sephirotica:
Yesod

Tui, il Sereno, il Lago
Tui, il Sereno, il Lago

Quando si è penetrato tutto, sperimentato tutto, allora ci si acquieta e si diviene “sereni”; il nostro Iniziato nel 58° esagramma dell’I King sperimenta questo stato d’animo, il quale permette “la riunione con gli amici per discutere e per imparare”, cioè lo studio delle cose Sante (Libri Sacri, riti, ecc.) in gruppo o in comunità.

Esempi di “serenità” li ritroviamo nelle “101 Storie Zen”, nel n. 3, 7, 10, 15, 23, 36, 55, 56, 68, 80, 81, 83. Nel Vangelo ritroviamo la “serenità” nel discorso di Gesù dell’Ultima Cena (Giovanni 13 e segg.; Matteo 24, 6-35; Marco 14, 17-31; Luca 22, 14-38).

La serenità è anche pace, imperturbabilità, equilibrio, non è un picco come la gioia, ma è centralizzata ed ugualmente distante dalla gioia e dal dolore, per questo abbiamo attribuito a Tui la Sefirah Yesod perché Yesod è un punto di particolare equilibrio, è l’inizio cosciente del cammino iniziatico, la punta massima (il fuoco) di Assiah, piano fisico; ricordiamo le definizioni di Yesod: Fondamento, specchio, stabilità nel cambiamento, acqua, riflessione, passività, vaso del mondo, possibilità, ecc. Attribuiamo a Tui inoltre anche i temi geomantici di acqua: Amissio e Via.

Riferimenti biblici: Gn. 9, 12-16: Arcobaleno, alleanza di Dio
Gb. 42, 7-17: Reintegrazione di Giobbe
Is. 35, 1-10: Il nuovo Israele
Gv. 12, 1-3: La cena di Betania



La prima variante è all'inizio favorevole, poi sfavorevole, conduce al 47, "l'Assillo"; la serenità del piano fisico è la salute, il sentirsi riposati ed attivi, il che porta con sé il desiderio di darsi da fare con il conseguente "esaurimento" delle energie.



La seconda variante è favorevole, ci dà il 17, il "Seguire"; la serenità sulla linea della vitalità è "verace", cioè più reale rispetto a quella del piano fisico e quando c'è va seguita nel suo ritmo "così il nobile al tempo del crepuscolo rincasa per ristorarsi e riposare", in modo da essere conservata il più a lungo possibile.



La terza variante è invece sfavorevole, porta al 43, "lo Straripamento". Quando la serenità nell'astrale inferiore "sopraggiunge", cioè quando non è una conquista del sé inferiore ma uno stato di quiete dovuto a mancanza di affetti ed apatia, allora viene la sciagura perché prima o poi ci si troverà di fronte allo straripamento e al traboccare del desiderio di azione su questo piano.



La quarta variante è più favorevole, porta al 60, "la Delimitazione"; sull'astrale superiore la serenità non si costruisce sul ragionamento (serenità ponderata), ma sull'eliminazione dei difetti, e ciò si ottiene "delimitando" le proprie aspirazioni.



La quinta variante è sfavorevole, conduce al 54, "la Ragazza che va sposa"; sulla linea della razionalità, dove c'è il "corrosivo", è pericoloso esercitare la serenità verace. Diciamo che quando ci si presentano le domande assillanti: "Chi sono? Dove vado? Da dove vengo? Ecc." (il corrosivo), non bisogna adagiarsi in risposte tranquillizzanti (serenità verace), perché poi ci si ritrova come "la ragazza che va sposa", a "vendersi" pur di non darsi le risposte "giuste".



La sesta variante infine è anch'essa poco favorevole, ci dà il 10, il "Procedere". Qualche volta la serenità sulla linea dell'intuizione "seduce", ammalia, cioè ci si crogiola nella propria capacità intuitiva; bisogna allora procedere, vale a dire non lasciarsi attirare "dall'amor sui" nel senso vano ed inutile, che produrrebbe la caduta, come nel mito di Narciso, ma energicamente scuotersi ed andare avanti anche se questo è pericoloso perché il procedere è "Procedere sulla coda della Tigre".